

SOMMARIO

⇒ [NEWSLETTER N 123 > settembre 2017](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

- ⇒ [Avviso pubblico Nidi Gratis 2017-2018](#)
- ⇒ [Modulo per la segnalazione di casi di cyberbullismo](#)
- ⇒ [Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro](#)
- ⇒ [Vanno a scuola da soli](#)
- ⇒ [Bando "Scrivere il teatro" a.s. 2017/18](#)

GIOVANI

- ⇒ [Bando "Giovani Competenti"](#)
- ⇒ [Referendum digital assistant](#)
- ⇒ [Premio Innovazione Leonardo](#)
- ⇒ [Time to move 2017](#)
- ⇒ [European Social Sound 2](#)

ANZIANI

- ⇒ [Ricerca sugli anziani al domicilio](#)
- ⇒ [Il Custode Sociale](#)
- ⇒ [Accertamento dell'esistenza in vita - anno 2017](#)

FAMIGLIA

- ⇒ [Newsletter Family n. 79](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

- ⇒ [Elenchi dei soggetti qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale](#)
- ⇒ [Piano Regionale triennale progetti di didattica inclusiva](#)
- ⇒ [Insegnare la Lingua dei Segni a scuola](#)
- ⇒ [Costituito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica degli alunni disabili](#)
- ⇒ [Interventi a favore di persone con gravissime disabilità e in condizioni di non autosufficienza](#)

DISAGIO PSICHICO

- ⇒ [Disposizioni in materia di tutela della salute mentale](#)

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

- ⇒ [Convegno "Too young to drink: uso di sostanze, donne e gravidanza"](#)
- ⇒ [Protocollo d'intesa per la prevenzione dell'uso di droga e alcool tra i giovani](#)
- ⇒ [Caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico](#)
- ⇒ [Lisbon Addictions 2017](#)

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

- ⇒ [Piano nazionale d'integrazione per titolari di protezione internazionale](#)
- ⇒ [Tutorial per aderire al sistema SPRAR](#)
- ⇒ [Costituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturale](#)
- ⇒ [Consultazione pubblica abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali](#)
- ⇒ [Avviso pubblico per la presentazione di progetti a favore di minori stranieri in condizioni di vulnerabilità psicosociale](#)

- ⇒ [Strumento UE di determinazione delle competenze per i cittadini dei paesi terzi](#)
- ⇒ [Master in accoglienza e inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati](#)
- ⇒ [Cosmopolis Film Awards](#)

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- ⇒ [Reddito di inclusione](#)
- ⇒ [Bandi per l'emergenza abitativa](#)

PROVINCIALE

- ⇒ [Interventi a sostegno dei Comuni per lo svantaggio sociale](#)
- ⇒ [Manifesta 2017](#)
- ⇒ [Contributo per acquisto parrucca](#)
- ⇒ [Bando Conciliazione 2017](#)
- ⇒ [Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale - ambito di Bellano](#)
- ⇒ [Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale - ambito di Lecco](#)
- ⇒ [Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale - ambito di Merate](#)
- ⇒ [Un milione di euro per il Fondo Living Land](#)
- ⇒ [2 Bando 2017 della Fondazione Comunitaria del lecchese](#)

REGIONALE

- ⇒ [Fondo Sociale Regionale 2017](#)
- ⇒ [Fondo per le politiche della Famiglia](#)
- ⇒ [Bonus Famiglia](#)
- ⇒ [Sostegno delle reti territoriali e interistituzionali contro la violenza nei confronti delle donne](#)

NAZIONALE

- ⇒ [Fondo Nazionale Non Autosufficienza \(FNA\)](#)
- ⇒ [Terza conferenza nazionale sulla famiglia](#)
- ⇒ [Nuovo Piano antiviolenza nazionale e nuove Linee Guida per il soccorso e l'assistenza alle donne vittime di violenza](#)

FOCUS ZONE:

- ⇒ [La Babele dell'assistenza domiciliare in Italia](#)
- ⇒ [Rapporto "Promuovere il welfare per uno sviluppo inclusivo"](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

Avviso pubblico Nidi Gratis 2017-2018

Regione Lombardia, con Decreto n. 9747 del 4 agosto 2017, ha approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis per l'anno scolastico 2017-2018.

La misura è all'interno del programma "Reddito di autonomia", finanziato dal Fondo Sociale Europeo FSE 2014 - 2020 ed è finalizzata all'azzeramento della retta di frequenza dei nidi e micro nidi pubblici o dei posti in nidi e micro nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, altrimenti a carico della famiglia, nel rispetto dei regolamenti comunali.

La Misura ha l'obiettivo di sostenere le famiglie vulnerabili nel ciclo di vita dei figli, con una misura che affianchi le agevolazioni tariffarie per la frequenza di un bambino ai servizi di prima infanzia, rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile.

I soggetti destinatari sono i nuclei famigliari (coppie o monogenitori, compresi i genitori adottivi e affidatari) con figli iscritti e frequentanti nidi e micro nidi pubblici e/o privati individuati dai Comuni con i seguenti requisiti:

- Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE per il 2017 inferiore o uguale a 20.000 euro;
- essere entrambi occupati o avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015;
- essere entrambi residenti in Regione Lombardia.

Nidi Gratis integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando le rette dovute dalle famiglie, per i mesi di effettiva frequenza - compresi tra settembre 2017 e luglio 2018 - del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro nidi, individuati dai Comuni nella fase di adesione alla misura Nidi Gratis 2017-2018.

L'azzeramento è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al servizio, come prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE e non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi.

Le famiglie possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2017-2018 esclusivamente attraverso SiAge, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Regione Lombardia, con Decreto n. 10264 del 24 agosto 2017, ha prorogato il termine per la presentazione delle domande al 4 ottobre 2017.

[Leggi](#) il Decreto

Modulo per la segnalazione di casi di cyberbullismo

Dal 18 giugno 2017 è in vigore la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Tale Legge all'articolo 2 "tutela della dignità del minore", comma 2 prevede che i genitori del minore o il minore stesso, se ha compiuto 15 anni, può presentare richiesta al Garante per la protezione dei dati personali di rimozione o oscuramento dei contenuti offensivi.

Nel mese di settembre, il garante ha pubblicato uno modulo per la presentazione della richiesta che va inviato tramite mail all'indirizzo cyberbullismo@gpdp.it.

Inoltre la Legge prevede che dall'anno scolastico in corso, 2017/2018, in ogni istituto scolastico vi sia un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e più in generale del bullismo.

LeI triennio 2017-2019 ci sarà una formazione del personale scolastico sul tema del cyberbullismo, con un ruolo attivo per studenti ed ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

Qualora si verificassero atti di cyberbullismo, il dirigente scolastico informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti: i regolamenti scolastici dovranno prevedere esplicite sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità degli atti compiuti.

I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni, promuovono progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e per rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo.

[Scarica](#) il modulo

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro

Il Consiglio di Stato, con Parere n. 1941 del 5 settembre 2017, ha dato parere positivo alla "Carta dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza Scuola-Lavoro".



La Carta, sarà approvato con Decreto del MIUR - Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come previsto dal comma 37, articolo 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

La Carta conterrà i diritti e doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione, in particolare lo studente potrà esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi svolti.

[Scarica](#) il Parere

Vanno a scuola da soli

L'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica nel mese di settembre, ha pubblicato una ricerca relativa agli spostamenti casa-scuola dei bambini e ragazzi.

La ricerca è stata effettuata su ragazzi con età tra gli 8 e i 14 anni, approfondendone caratteristiche personali, familiari e di contesto.

Sono 200.000 i bambini e i ragazzi che percorrono un tragitto casa-scuola entro il chilometro di distanza da soli o con i loro pari: il 30,3% della popolazione fra gli 8 e i 14 anni.

I ragazzi più grandi (11-14 anni) sono evidentemente più indipendenti di quelli più piccoli (8-10 anni) – rispettivamente il 42,5% e il 17,3%. I ragazzi inoltre superano seppure di poco le ragazze; ammonta al 31,8% la loro quota rispetto al 28,3% delle coetanee.

Uno degli elementi determinanti è la dimensione demografica del comune di residenza: la percentuale di 8-14enni che si spostano senza la supervisione di un adulto sale infatti al 42,6% se risiedono in comuni fino a 2.000 abitanti. Il piccolo centro favorisce soprattutto la mobilità indipendente dei più piccoli (il 79,5% dei bambini 8-10 anni) mentre nell'area metropolitana sono i ragazzi più grandi a muoversi maggiormente da soli (il 49,7% nei centri e il 73,4% nelle periferie).

[Visualizza](#) la ricerca

Bando "Scrivere il teatro" a.s. 2017/18

All'interno delle attività inerenti la celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro, il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha pubblicato un bando rivolto a tutti gli studenti delle scuole statali pubbliche di ogni ordine e grado.

Gli studenti potranno partecipare o in forma individuale, in gruppo o divisi per classe e potranno partecipare al concorso presentando una sola opera, della durata massima di 15 minuti.

Le opere dovranno essere originali e non essere state precedentemente prodotte.

I materiali dovranno essere inviati tramite e mail all'indirizzo iti.italiancentre@gmail.com entro il 20 novembre 2017 e dovranno essere in formato PDF non modificabile.

Ogni opera candidata dovrà obbligatoriamente essere accompagnata da:

- i riferimenti e i contatti dello studente;
- i riferimenti e i contatti dell'Istituto scolastico di appartenenza;
- una dichiarazione in cui l'autore, ovvero gli autori, autorizza l'utilizzazione gratuita del testo.

[Scarica](#) il bando

GIOVANI

Bando "Giovani Competenti"

Il progetto Living Land nel mese di settembre, ha pubblicato un bando per il coinvolgimento di un gruppo di giovani tra i 18 e 26 anni in progetti di attività utili alla collettività, ovvero attività di supporto scolastico, realizzazione di laboratori creativi e sostegno educativo a minori e adolescenti.

I giovani selezionati verranno coinvolti a supporto di figure educative in alcuni doposcuola della città di Lecco, Valmadrera, Cremeno o Ballabio, che accolgono minori di scuole elementari, medie inferiori o superiori, in particolare:

- Area1516 - Lecco, gestito dalla cooperativa Sineresi, che accoglie ragazzi delle scuole medie superiori;
- Casa sul Pozzo - Lecco, che accoglie ragazzi delle scuole medie superiori prevalentemente di immigrazione;
- Doposcuola di Via Zelioli - Lecco, che accoglie minori della scuola primaria, prevalentemente segnalati dai servizi sociali;
- Centro di formazione professionale polivalente – Lecco, che accoglie minori delle scuole medie inferiori e superiori, prevalentemente segnalati dai servizi sociali, in alcuni casi con disabilità lieve;

- Doposcuola parrocchiale di Santo Stefano, che accoglie minori della scuola primaria e secondaria inferiore;
- #GET UP Valmadrera, gestito dalla cooperativa Sineresi, che accoglie minori della scuola primaria e secondaria inferiore;
- Progetto Mates – Cremona, gestito dalla cooperativa Sineresi, che accoglie minori della scuola primaria e secondaria inferiore;
- Progetto Mates – Ballabio, gestito dalla cooperativa Sineresi, che accoglie minori della scuola primaria e secondaria inferiore.

Per partecipare al Bando i giovani dovranno avere i seguenti requisiti:

- Competenze scolastiche differenziate a seconda dei diversi poli educativi: in alcuni casi si tratta di competenze scolastiche di base (scuole elementari e medie inferiori), in altri (doposcuola rivolti a ragazzi delle scuole superiori) sono richieste invece competenze più specifiche, es. in materie scientifiche o linguistiche;
- Preferibili per alcuni doposcuola competenze artistiche e/o sportive;
- Disponibilità ad investire almeno 2/3 ore la settimana;
- Voglia di mettersi in gioco e di lavorare in gruppo;
- Attenzione alle relazioni, disponibilità all'ascolto e alla collaborazione in equipe;
- Desiderio di relazionarsi con bambini e/o adolescenti, in alcuni casi in condizione di disagio sociale.

E' possibile presentare domanda presso il Consorzio Consolida entro venerdì 6 ottobre 2017.

[Scarica](#) il Bando

[Scarica](#) la domanda di partecipazione

Referendum digital assistant

L'agenzia per il lavoro Manpower, In occasione del Referendum del 22 ottobre 2017, ha l'incarico di ricercare, selezionare, formare e assumere, oltre 7000 Referendum Digital Assistant, che supporteranno l'attività di voto nelle 12 province della regione Lombardia.

I candidati selezionati, saranno adeguatamente formati per svolgere tutte le attività necessarie per il posizionamento, l'avvio e l'utilizzo del dispositivo "Voting Machine".

I Digital Assistant supporteranno il personale di seggio, Presidente e scrutatori, per qualsiasi problema relativo all'uso dei dispositivi, e in alcun modo saranno coinvolti nel processo di votazione o potranno influenzarne gli esiti.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Premio Innovazione Leonardo

Leonardo, gruppo industriale italiano operante nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, rilancia il "Premio Innovazione Leonardo per i giovani" sui temi dell'alta tecnologia e dell'innovazione, dedicato a studenti universitari, neolaureati e dottorandi.

Possono partecipare al contest studenti e neolaureati da massimo due anni in ingegneria, matematica, fisica, informatica o chimica di qualunque Ateneo Italiano e Dottorandi iscritti ad un corso di dottorato in Ingegneria, Matematica, Fisica, Informatica o Chimica.

I premi saranno valutati in base ai parametri di originalità, valore scientifico (contenuto scientifico della proposta rispetto allo stato dell'arte) ed esaustività. La valutazione comprenderà comunque anche l'analisi degli aspetti tecnici, del realismo dei dati e dei calcoli effettuati.

Per i vincitori sono previsti premi in denaro fino a 3000 euro e opportunità di tirocini formativi.

Per presentare la domanda basta andare sul sito e inserire il proprio progetto fornendo una descrizione dettagliata.

L'iscrizione e la partecipazione al Contest sono completamente gratuite e vanno effettuate entro il 15 ottobre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Time to move 2017

Partirà il 1° Ottobre, e durerà tutto il mese, la campagna europea 'Time to Move', un'iniziativa della rete europea Eurodesk per la promozione della mobilità giovanile transnazionale nel quadro dell'iniziativa faro "Gioventù in Movimento" dell'Unione europea.

In tutta Europa verranno organizzati numerosi eventi finalizzati a rendere visibile tra i giovani europei la rete Eurodesk e informarli sulla presenza nel territorio europeo di oltre 1.000 Punti Locali dedicati all'orientamento sulle opportunità a loro rivolte: Servizio Volontario Europeo, scambi giovanili, tirocini, lavoro stagionale, borse di studio, campi di volontariato internazionale e notizie sulle nuove iniziative europee "Corpo europeo di solidarietà" e "Your First Eures Job 5.0".

Nel quadro della campagna Time to Move, Eurodesk invita inoltre tutti i giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare al concorso "Time to Move T-Shirt Design Competition".

Il concorso è stato lanciato per incoraggiare i giovani provenienti dai 34 paesi Eurodesk, a raccontare il significato che ha per loro viaggiare, disegnando una T-shirt legata in qualche modo alla loro esperienza in giro per l'Europa.

Il concorso terminerà il 31 ottobre 2017 e per partecipare basterà solamente caricare il proprio disegno sulla pagina Facebook del concorso.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

European Social Sound 2

European Social Sound 2 è un contest per band emergenti organizzato da Regione Umbria, in collaborazione con ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in abbinamento all'iniziativa informativa sul Fondo Sociale Europeo (FSE).

Gli obiettivi del contest sono:

- ampliare la visibilità ed il ruolo dell'Unione Europea, la sua cultura e i suoi valori;
- accrescere la conoscenza e il dialogo con i cittadini promuovendo le attività finanziate dal FSE, con particolare risalto a quelle destinate ai giovani;
- comunicare i benefici tangibili, nonché le modalità per partecipare alle iniziative pubbliche offerte dal Fondo Sociale Europeo.

Possono iscriversi al contest band emergenti italiane o europee che sono libere da contratti artistici, discografici o editoriali con due brani, liberi da contratti, che sono stati registrati, anche con registrazione live o durante le prove.

La Regione Umbria invierà alla preselezione le canzoni delle prime 50 band che inoltreranno una candidatura completa e comunque non oltre le ore 12.00 del 20 ottobre 2017.

[Entra](#) nel sito del contest

ANZIANI

Ricerca sugli anziani al domicilio

I Comuni di Bosisio Parini e Cesana Brianza, all'interno del progetto Living Land, intendono coinvolgere un gruppo di 4 giovani in un progetto di ricerca sul tema della popolazione anziana. E' prevista una prestigiosa collaborazione con il Centro studi e ricerche di Psicologia della Comunicazione dell'Università di Cattolica di Milano.

Possono partecipare i giovani che hanno le seguenti caratteristiche:

- Età compresa fra i 18 e i 26 anni;
- Preferibile percorso formativo in ambito sociale, psicologico, educativo;
- Voglia di mettersi in gioco e di lavorare in gruppo;
- Attenzione alle relazioni, disponibilità all'ascolto e alla collaborazione in equipe;
- Desiderio di relazionarsi con anziani, in alcuni casi in condizione di disagio sociale;
- Verrà considerato requisito preferenziale la residenza nei comuni di Bosisio Parini e Cesana Brianza.

I 4 giovani selezionati, in seguito ad un'adeguata formazione, verranno coinvolti nella somministrazione di questionari e interviste conoscitive presso il domicilio degli anziani dei comuni di Bosisio Parini e Cesana Brianza, finalizzati a conoscere i bisogni e le risorse degli anziani stessi.

La ricerca verrà svolta nei Comuni di Cesana Brianza a Bosisio Parini a partire da ottobre 2017 fino a gennaio-febbraio 2018.

La domanda di partecipazione va consegnata al Consorzio Consolida entro giovedì 5 ottobre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Il Custode Sociale

La custodia sociale è una delle azioni con cui il progetto Living Land sta sperimentando nuove modalità per rispondere ai bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie, in questo caso trovando le soluzioni direttamente a domicilio.

I custodi sociali di Living Land sono attivi sul territorio della provincia di Lecco e più precisamente ad Annone Brianza, Bosisio Parini, Cesana Brianza, La Valletta Brianza, Lecco, Missaglia, Rogeno, Santa Maria Hoé e Suello.

Per il progetto Living Land, la figura del custode sociale si configura come strategica, in supporto alle amministrazioni comunali, per seguire le persone anziane che vivono sole.

Per queste persone, però, il custode sociale è molto di più: è un punto di riferimento, una persona con cui confidarsi, una guida e un aiuto per svolgere alcune attività quotidiane che altrimenti risulterebbero difficoltose.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Accertamento dell'esistenza in vita - anno 2017

L'Inps - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con il Messaggio n. 3378 del 30 agosto 2017, ha introdotto delle novità relative alle modalità di accertamento dell'esistenza in vita per il 2017, relative al servizio di pagamento delle prestazioni a beneficiari residenti all'estero, affidato a Citibank.

Per particolari situazioni soggettive (persone inabili, con limitazioni funzionali, ricoverati, detenuti, ecc.) in cui il pensionato non sia in condizione di fornire l'attestazione dell'esistenza in vita, sarà possibile ricorrere a modalità alternative contattando il servizio di assistenza di Citibank.

Si precisa che la pensione d'inabilità, a cui si fa riferimento, è la pensione erogata ai soli lavoratori invalidi, dipendenti e autonomi, che hanno un'infermità fisica o mentale, accertata dai medici dell'ente previdenziale di appartenenza, e che determina una invalidità tale da provocare una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro. E' richiesta, inoltre, un'anzianità contributiva pari a 5 anni, dei quali almeno 3 anni versati nei 5 anni precedenti alla domanda di pensione. Si tratta, quindi di una prestazione previdenziale.

Sono esclusi, invece, le prestazioni assistenziali, cioè quelle concesse per invalidità civile, così come l'assegno sociale. Le prestazioni assistenziali non sono esportabili all'estero.

[Leggi](#) il Messaggio

FAMIGLIA

Newsletter Family n. 79

Disponibile il settantanovesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

[Torna al sommario](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

Elenchi dei soggetti qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale

L'ATS della Brianza ha approvato l'elenco dei soggetti qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale residenti nel territorio dell'ATS della Brianza, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. 19/2007 – A.S. 2017/2018, in attuazione delle DGR 6832 e 6971/2017.

L'elenco è stato suddiviso in due sezioni:

- [sezione A - disabilità uditiva](#)

- [sezione B - disabilità visiva](#)

Gli elenchi sono stati pubblicati in modo tale che le famiglie possano scegliere l'ente erogatore del servizio che procederà con la presa in carico dello studente destinatario degli interventi nella sua complessità come previsto dal piano individuale redatto dallo stesso ente e condiviso con la famiglia.

Il Piano individuale è controfirmato da ente erogatore e famiglia, previa validazione dell'ATS in merito alla congruità economica dell'intervento richiesto.

In seguito l'ATS sottoscriverà una convenzione con l'Ente per la definizione dei rispettivi obblighi e patti.

Piano Regionale triennale progetti di didattica inclusiva

Regione Lombardia, con DGR n. 7065 del 11 settembre 2017, ha approvato del piano regionale triennale e dell'intervento progetti di didattica inclusiva nell'ambito delle scuole di primo ciclo per l'anno scolastico 2017/2018.

Il Piano regionale triennale 2017-2019 ha tre macro azioni:

- Accessibilità e fruibilità della rete dei servizi sanitari e sociosanitari: Le risorse assegnate a questo intervento sono complessivamente € 80.000, di cui € 50.000 nel 2016 a titolo di anticipo, € 30.000 nel 2017 a saldo;
- Sensibilizzazione alla LIS presso il sistema educativo di istruzione, in questa azione fa parte l'"intervento Progetti di didattica inclusiva nell'ambito delle scuole del primo ciclo anno scolastico 2017/2018": L'obiettivo è di offrire concrete opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica del bambino non udente/non udente e non vedente e azioni di sensibilizzazione di tutti gli alunni, del personale scolastico docente e ausiliario;
- Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità: Gli interventi relativi a questa macro azione sono sostenuti con risorse proprie regionali nell'ambito del progetto SpazioDisabilità con un impegno da parte di Regione Lombardia pari ad € 800.000 per il triennio 2017/2020.

La Legge Regionale n. 20 del 5 agosto 2016, pone una particolare attenzione alla LIS e alla LIS tattile, in assenza di normativa nazionale di riconoscimento di questi due strumenti di comunicazione per le persone sorde e sordo cieche.

La LIS è l'unica lingua che può essere acquisita spontaneamente attraverso la vista, che è integra nelle persone sorde, ed è attraverso questo canale visivo che, grazie poi alla logopedia, passa anche l'acquisizione della lingua parlata. La Lingua dei Segni non è solo portatrice della comunicazione e del linguaggio dei sordi, ma è il mezzo di percezione del mondo tutta particolare, che si basa sulla visione, senza l'accompagnamento del suono.

I progetti di didattica inclusiva nell'ambito delle scuole di primo ciclo a.s. 2017/2018, si affianca a quelli a sostegno dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, recentemente approvati dalla DGR n. 6832/2017, in particolare per gli alunni non udenti: servizio di assistenza alla comunicazione, consulenza tifologica e utilizzo di strumenti che facilitino i processi di apprendimento (es. tecnologie informatiche che consentono adattamenti nell'utilizzo dei computer, software specifici di supporto all'apprendimento, vocabolari multimediali, dizionari italiano-LIS, ecc).

[Visualizza](#) la Delibera

Insegnare la Lingua dei Segni a scuola

SuperAble.it ha pubblicato un'intervista alla Dott.ssa Irene Colavito dell'Università di Trieste in cui propone i molteplici motivi dell'insegnamento della Lingua dei segni a scuola.

Per la Dottoressa la lingua dei segni andrebbe insegnata a tutti i bambini fin da piccolo perché rinforza i processi di percezione e memoria visiva, impone di mantenere il contatto oculare, favorisce la capacità di concentrazione e rende più propensi all'ascolto attivo.

[Leggi](#) l'articolo

Costituito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica degli alunni disabili

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha emanato un Decreto per la costituzione dell'Osservatorio permanente per l'Inclusione Scolastica degli alunni disabili previsto dalla riforma della "Buona Scuola".

Il nuovo Osservatorio si dovrà raccordare con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità già esistente e dovrà svolgere i seguenti compiti:

- analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale;
- monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica;
- proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione;
- proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico - didattica e disciplinare;
- pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Interventi a favore di persone con gravissime disabilità e in condizioni di non autosufficienza

Regione Lombardia con DGR n. 5940 del 5/12/16 ha definito il "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità".

Tale programma, in vigore fino al 31 ottobre 17 e fino a esaurimento delle risorse disponibili, definisce la prosecuzione degli interventi previsti dalle specifiche Misure B1 e B2 con conferma dei criteri già utilizzati negli anni precedenti per la valutazione multidimensionale. Tale valutazione viene effettuata in maniera integrata tra le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e i Comuni.

La Misura B1 è di competenza dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) che opera in stretto raccordo con le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e riguarda le persone affette gravissima disabilità e non autosufficienza.

La Misura B2 è di competenza dei Comuni - riguarda le persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza, di qualsiasi età. I benefici (buono sociale, voucher, contributi, potenziamento interventi tutelari) sono erogati dagli Ambiti territoriali/Comuni con valutazione ISEE secondo regolamento locale. La domanda va presentata al Comune di residenza.

L'ATS Brianza ha pubblicato un avviso per informare la popolazione relativamente alla Misura B1 di sua competenza.

Possono usufruire dei benefici della Misura B1 le persone in condizione di gravissima disabilità, secondo i criteri indicati dal [Decreto Interministeriale del 26.09.16](#) e quelle in condizione di dipendenza vitale.

I benefici previsti dalla misura sono:

- buono mensile di € 1000 finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza e monitoraggio assicurate dal caroviveri familiare o da assistente familiare regolarmente assunto
- voucher sociosanitario fino a un massimo di € 360 per l'acquisto delle prestazioni socio-sanitarie per il miglioramento della qualità della vita del persona/famiglia; Il voucher può essere incrementato fino a € 500, per i soli minori, per la realizzazione di progetti che promuovono inserimento e inclusione sociale e per sostenere la famiglia attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

L'erogazione dei voucher viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio.

Il Distretto di Lecco, di concerto con l'ATS della Brianza, ha realizzato e pubblicato un Piano operativo per l'attuazione della misura B2 sul territorio della provincia di Lecco per l'anno 2017.

I destinatari della misura sono persone di qualsiasi età con i seguenti requisiti:

- sono residenti presso il proprio domicilio e che presentano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- sono in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992;

I destinatari, inoltre devono avere valori ISEE come di seguito indicati:

- Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di €16.500,00;
- Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di € 20.000,00 per i progetti di vita indipendente di persone con capacità di autodeterminazione;
- Valore ISEE ordinario familiare nella misura massima di € 26.000,00 per interventi rivolti a minori disabili.

L'erogazione del buono/voucher non è compatibile con l'accoglienza definitiva presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie (es: RSA, RSD, CSS o Hospice), ricoveri di sollievo nel caso in cui sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR) o se la persona assistita si sia trasferita in un'altra provincia o regione.

La misura prevede i seguenti interventi:

- Assistenza continuata alla persona in condizione di grave disabilità o non autosufficienza al domicilio da parte del caregiver familiare;
- Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di assistente familiare regolarmente assunto;
- progetto di vita indipendente di persone di età tra i 18 e 64 anni, con disabilità fisico - motoria grave e gravissima con capacità di autodeterminazione e di espressione della propria volontà;
- sollievo della famiglia dal carico di cura e di assistenza della persona fragile;
- interventi complementari o integrativi di sostegno alla domiciliarità;
- sostegno della vita di relazione di minori con disabilità;
- potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD Comunale per via rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Il programma degli interventi previsti dalle misure termina il 31 ottobre 2017 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Scarica](#) la domanda di adesione alla misura B1

[Scarica](#) il Piano operativo della misura B2

DISAGIO PSICHICO

Disposizioni in materia di tutela della salute mentale

Il 19 settembre, presso il Senato della Repubblica, è stato presentato il testo del Disegno di Legge che ha come oggetto "Disposizioni in materia di tutela della salute mentale volte all'attuazione e allo sviluppo dei principi di cui alla legge 13 maggio 1978, n. 180".

Il Disegno di Legge è il risultato di un lungo lavoro di confronto e approfondimento con numerosi esperti, professionisti, associazioni e persone che con impegno e competenza si impegnano quotidianamente per il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone con problemi di salute mentale e chiedono concrete misure per garantire una presa in carico globale e rispettosa della dignità, percorsi di inclusione e di promozione sociale, anche alla luce delle attuali direttive nazionali ed internazionali.

A quasi 40 anni dalla 180, una legge che ha reso l'Italia punto di riferimento internazionale per l'assistenza alle persone con problemi di salute mentale, appare necessario rilanciare l'attualità dei suoi principi fondanti, superare le difformità territoriali, rispondere alle nuove domande, promuovere le condizioni per una sua concreta attuazione, favorendo il superamento delle attuali carenze applicative.

[Leggi](#) il Disegno di Legge

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

Convegno "Too young to drink: uso di sostanze, donne e gravidanza"

L'ASST Papa Giovanni XXIII Di Bergamo organizza per venerdì 6 ottobre 2017, presso l'Auditorium Lucio Parezan in Piazza OMS 1 a Bergamo un convegno dal titolo "Too young to drink: uso di sostanze, donne e gravidanza".

L'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali è un fenomeno diffuso e trasversale che interessa la maggior parte della popolazione e che deve tenere in considerazione le specificità di genere.

L'uso di sostanze in gravidanza rappresenta poi un elemento di complessità ulteriore sia per la fisiologia della donna, sia per i risvolti sullo sviluppo del feto, sia per lo sviluppo neuro cognitivo del nascituro.

Il convegno vuole sensibilizzare il personale sociosanitario e la popolazione sui rischi complessivi derivanti dall'uso di alcol, ma anche di tabacco, di farmaci psicotropi e di droghe, sullo sviluppo neurocognitivo del nascituro partendo dalla neurobiologia per arrivare agli strumenti di screening e alle possibili azioni di sensibilizzazione della comunità, all'intervento precoce ed alle specificità e alla sicurezza delle terapie farmacologiche in gravidanza.

E' stato chiesto l'accREDITAMENTO all'Ordine Assistenti Sociali Consiglio Regionale della Lombardia e la partecipazione è gratuita.

Protocollo d'intesa per la prevenzione dell'uso di droga e alcool tra i giovani

Nel mese di agosto è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Antidroga e il MIUR - Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca per prevenire l'uso e il consumo di alcool e droga tra i giovani.

L'accordo mette a disposizione tre milioni di euro per la realizzazione di piani, programmi educativi e iniziative ad hoc per coinvolgere studenti, genitori e docenti, tra cui campagne di informazione e comunicazione, attività formative rivolte agli insegnanti e programmi di informazione e supporto destinati ai genitori.

Secondo quanto stabilito dall'intesa, verrà costituito un Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio, con il compito di elaborare un piano di lavoro che dovrà contenere una scheda tecnica preliminare in cui saranno descritte le azioni da svolgere, l'apporto delle risorse da impiegare per ciascun target, i soggetti da coinvolgere, le modalità con cui dovranno essere illustrate le attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati.

Faranno parte del Comitato tre membri designati dal Dipartimento per le politiche antidroga e tre membri nominati dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.

[Scarica](#) il Protocollo d'intesa

Caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico

Giovedì 7 settembre 2017 la Conferenza Unificata Stato Regioni e Enti Locali ha raggiunto l'intesa sul riordino del gioco d'azzardo pubblico.

Con questa intesa lo Stato si propone, di intesa con gli Enti Locali, di regolare la distribuzione dell'offerta di gioco diffusa nel territorio, tenendo conto delle accresciute esigenze sociali.

Nel passato si è accettato si diffondesse l'aumento del gioco legale, in particolare delle slot, moltiplicando l'offerta nel territorio, con l'obiettivo, di porre, giustamente argine alla diffusione incontrollata dell'offerta di gioco illegale

Tutto ciò ha, però, provocato una nuova emergenza sociale che ha indotto gli Enti locali, in assenza di un quadro regolatorio nazionale aggiornato, a scelte, in generale restrittive.

A fronte di questo quadro, la soluzione prospettata dal Governo e condivisa dalla Conferenza, è quella di ridurre l'offerta di gioco pubblico e, dunque, l'esposizione dello Stato, in un settore che se, da un lato, garantisce importanti entrate erariali pari a 10,5 miliardi nel 2016, di cui 5,8 miliardi dai soli apparecchi slot, dall'altro misura conseguenze sociali che non possono più essere trascurate.

Nel documento approvato sono elencate le seguenti macro aree di intervento per la riduzione dell'offerta di gioco:

- riduzione dell'offerta di gioco, sia dei volumi che dei punti vendita;
- definizione di un sistema di regole relative alla distribuzione territoriale e tempra dei punti gioco;
- innalzamento del livello qualitativo dei punti gioco e dell'offerta attraverso nuove regole di concessione certificata delle licenze di vendita del gioco;
- innalzamento del sistema dei controlli;
- accentuazione dell'azione preventiva e di contrasto al gioco d'azzardo patologico;
- completamento dell'intervento normativo e di modernizzazione del settore dei giochi.

[Visualizza](#) il verbale della Conferenza

Lisbon Addictions 2017

Dal 24 al 26 ottobre 2017 si terrà a Lisbona la conferenza europea sulle dipendenze ed i comportamenti ad esse connessi, organizzata da SICAD (Serviço de Intervenção nos Comportamentos Aditivos e nas Dependências), dall'Osservatorio Europeo delle droghe e delle Tossicodipendenze di Lisbona (EMCDDA), dalla rivista specializzata "Addiction" e da ISAJE (International Society of Addiction Journal Editors).

Un evento completo e multidisciplinare che affronterà il tema delle dipendenze e riunirà operatori e stakeholders europei. Ad oggi, sono previsti 850 partecipanti provenienti dai vari paesi europei.

Un'opportunità unica per ricercatori, professionisti ed esperti provenienti da diversi i paesi e discipline per promuovere la riduzione dell'uso di tali sostanze e discutere le ultime scoperte in materia di prevenzione, trattamento e controllo della dipendenza.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

Piano nazionale d'Integrazione per titolari di protezione internazionale

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione ha pubblicato il Piano nazionale d'Integrazione per titolari di protezione internazionale ovvero le linee guida operative per integrare nel tessuto sociale decine di migliaia di persone in possesso del titolo ma di fatto non inserite nella società, con disagio sia di esse che dei cittadini già residenti sul territorio italiano.

Il Piano si compone di 33 pagine suddivise in otto capitoli:

- responsabilità istituzionale e governance multilivello;
- l'accoglienza: il primo passo verso l'integrazione;
- i percorsi di inclusione sociale: priorità programmatiche, misure e strumenti di attuazione;
- prevenzione e contrasto alle discriminazioni;
- processi di partecipazione e cittadinanza attiva;
- comunicazione istituzionale e sensibilizzazione;
- implementazione e monitoraggio degli interventi;
- risorse finanziarie attivabili.

Il Piano ha come filo conduttore quello di prevedere in favore dei titolari di protezione internazionale, misure concrete di tutela.

Ai titolari di protezione vanno riconosciuti quei diritti essenziali che discendono dal loro status, cui devono corrispondere, così come per ogni cittadino italiano, altrettanti doveri e responsabilità per garantire una ordinata convivenza civile.

Il modello di integrazione proposto dal Piano è ispirato a quanto previsto dalla Costituzione del 1948, che lascia ad intese paritetiche la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose.

[Consulta](#) il Piano

Tutorial per aderire al sistema SPRAR

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato sul proprio sito un tutorial per aderire al sistema SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Il tutorial ha lo scopo di favorire gli enti locali che vogliono aderire alla rete di accoglienza diffusa, illustrando tutti i passaggi necessari a presentare in modo corretto la domanda di contributo.

Il tutorial si compone di 6 sessioni di auto-formazione e nelle singole sessioni si trovano le informazioni preliminari sui requisiti necessari - dell'ente, del progetto, delle strutture - per presentare la domanda; come presentarla, esclusivamente sulla piattaforma dedicata <https://fnasilo.dlci.interno.it>; il modello di domanda e i moduli per il piano finanziario preventivo, per la descrizione delle strutture e per le dichiarazioni sostitutive; come usare l'help-desk, il servizio di assistenza per la compilazione della domanda di contributo.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Costituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha emanato un Decreto per la costituzione dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. L'obiettivo dell'Osservatorio è di individuare soluzioni per un effettivo adeguamento delle politiche di integrazione scolastica alle reali esigenze di una società sempre più multiculturale e in costante trasformazione.

L'Osservatorio ha compiti consultivi e di monitoraggio e promuove e suggerisce politiche per l'integrazione degli alunni stranieri monitorandone l'attuazione.

L'Osservatorio precedentemente, nel 2014, ha redatto il documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura", un vademecum con raccomandazioni e proposte operative desunte dalle migliori pratiche scolastiche per una più efficace e corretta organizzazione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Consultazione pubblica abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali

La Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica sull'abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali dei minori nella procedura per il rilascio del visto.

La consultazione pubblica si iscrive in un più ampio processo di consultazione delle parti interessate e alimenta uno studio sulla necessità e sulla proporzionalità dell'abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali dei minori nell'ambito della procedura per il rilascio del visto quale modalità per rispondere alle problematiche della scomparsa, della tratta e della sottrazione di minori e del coinvolgimento di minori nella migrazione irregolare.

La consultazione fa parte dei preparativi per un controllo della base giuridica del sistema di informazione visti che la Commissione intende presentare nel 2018.

La consultazione rimarrà aperta fino al 9 novembre 2017.

[Leggi](#) una scheda descrittiva della consultazione

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a favore di minori stranieri in condizioni di vulnerabilità psicosociale

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato un Avviso per la selezione di progetti volti ad attuare un'azione congiunta di accompagnamento psicosociale e supporto psicologico ai minori stranieri portatori di traumi derivanti dal percorso migratorio intrapreso o di vulnerabilità rilevabili sin dall'impatto col contesto di arrivo.

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è di € 2.000.000,00.

Possono presentare domanda di partecipazione:

- Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- Aziende Sanitarie Locali o diversamente denominate sulla base della normativa regionale di riferimento (es. ASL, ASP, AUSL etc.) ovvero singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Organismi governativi o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Imprese sociali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso.

I soggetti proponenti potranno presentare le proposte progettuali esclusivamente mediante procedura telematica, previa registrazione che sarà possibile a partire dalle ore 12.00 del 7 settembre 2017 fino alle ore 12.00 del 12 ottobre 2017, accedendo tramite il sito del Ministero dell'Interno <https://fami.dlci.interno.it>.

[Visualizza](#) l'Avviso

Strumento UE di determinazione delle competenze per i cittadini dei paesi terzi

Lo strumento dell'UE di determinazione delle competenze è un programma on line multilingue che permette ai cittadini dei paesi terzi di presentare le proprie competenze, qualifiche ed esperienze in una maniera che le renda comprensibili in tutta l'Unione europea.

Lo strumento aiuta le organizzazioni che offrono servizi ai cittadini dei paesi terzi a individuare esigenze specifiche, come l'apprendimento linguistico, la consulenza in materia di occupazione o formazione continua; snellisce il processo di collegamento tra la domanda e l'offerta di lavoro. È possibile completare il proprio profilo delle competenze sia on line che off line, accedendovi dalla maggior parte dei dispositivi quali computer, smartphone e tablet.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Leggi](#) le istruzioni in italiano

Master in accoglienza e inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati

Il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre promuove, in collaborazione con il Servizio centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), la prima edizione del Master di I livello a distanza in "Accoglienza e inclusione dei Richiedenti asilo e Rifugiati".

Gli obiettivi formativi del Master sono la formazione di base per:

- chi desidera iniziare a lavorare nel sistema di accoglienza e integrazione di richiedenti asilo;
- chi già lavora nei servizi per richiedenti asilo e rifugiati e che desidera una formazione continua;
- chi già opera nei servizi pubblici e privati che si rivolge ad una utenza più ampia dove intercetta persone richiedenti asilo o persone rifugiate (insegnanti, educatori, assistenti sociali, operatori di servizi pubblici e privati, ecc.).

Il Master si svolge in modalità blended, vale a dire prevalentemente su piattaforma di e-learning MOODLE e, in parte, attraverso seminari in presenza presso l'Università degli Studi Roma Tre (che sono però fruibili anche on line). Tale modalità consente di frequentare il Master a corsisti in tutta Italia.

È previsto un impegno di 1500 ore, pari a 60 CFU (Crediti Formativi Universitari).

Le attività formative sono articolate, in una prospettiva interdisciplinare, nelle seguenti aree: giuridica, sociologica, educativa, psicologica, di gestione dei servizi.

All'interno di ciascuna area, vengono proposti un modulo base (volto ad offrire un quadro teorico di riferimento rispetto all'area e affidato ad un accademico) e un modulo avanzato (volto ad offrire il collegamento tra le problematiche trattate e il campo dei servizi ai richiedenti asilo e rifugiati, affidato ad un esperto dei servizi).

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Cosmopolis Film Awards

Cosmopolis Film Awards è il primo contest di cinema e video rivolto a giovani film maker, autori, artisti e musicisti con background migratorio che vivono in Italia.

Il progetto, ideato e promosso dall'associazione culturale Detour di Roma e sostenuto da SIAE e MIBACT nell'ambito del bando "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura", si rivolge ad artisti residenti sul territorio italiano al di sotto dei 35 anni.

Nella selezione verranno privilegiate opere ispirate al confronto con l'Altro e con "il diverso" nel contesto delle nuove culture globali e che esprimano con talento inventivo e linguaggio innovativo la loro esperienza di confronto con l'Altro in rapporto dialettico con la propria identità e comunità di appartenenza.

Le opere saranno selezionate in base alle qualità estetico - espressive e alla capacità di interpretare liberamente e con originalità i nodi tematici del contest. L'obiettivo è incentivare la creatività di giovani autori, artisti e interpreti al fine di rendere le nuove generazioni protagonisti della promozione della cultura italiana contemporanea.

L'iscrizione al concorso è gratuita e deve essere fatta entro il 13 ottobre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Reddito di inclusione

Nel mese di agosto, il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il Decreto riguardante il Reddito di Inclusione (ReI).

Il Reddito di Inclusione potrà essere richiesto a partire dal 1° dicembre. In linea generale, si tratta di un sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa.

Il REI non è quindi una misura assistenzialistica, un beneficio economico «passivo».

Per finanziare il Reddito di inclusione è stato istituito il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con una dotazione strutturale che l'ultima legge di bilancio ha portato a 1,7 miliardi dal 2018.

Al nucleo familiare beneficiario è richiesto un impegno ad attivarsi, sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali, che accompagni il nucleo verso l'autonomia.

Il decreto legislativo prevede alcune rilevanti innovazioni:

- viene introdotta una importante semplificazione per i cittadini, che dal 1° settembre 2018 accederanno alla dichiarazione ISEE precompilata; allo stesso tempo, ciò permetterà anche una maggiore fedeltà delle dichiarazioni;

- si migliora la governance delle politiche sociali al fine di ridurre i divari territoriali e favorire l'integrazione tra i servizi;

- si istituisce il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, per migliorare la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e rafforzare i controlli.

Il beneficio economico dipenderà dalla differenza tra il reddito familiare e una soglia, che è anche la soglia reddituale d'accesso.

La soglia è pari per un singolo a 3.000 euro e riparametrata sulla base della numerosità familiare per mezzo della scala di equivalenza dell'ISEE.

I beneficiari, inizialmente individuati, dal Decreto potranno essere:

- Nuclei famigliari con almeno un figlio minorenni;

- Nuclei famigliari con un figlio con disabilità (anche se maggiorenne);

- Nuclei famigliari con una donna in stato di gravidanza;

- Nuclei famigliari con una persona di 55 anni o più in condizione di disoccupazione (a seguito di licenziamento, ecc.).

Si tratta di platee potenziali sulla base dei dati del sistema informativo ISEE, cioè di coloro che hanno presentato l'ISEE al fine di richiedere una prestazione sociale agevolata.

[Visualizza](#) le slide di presentazione del Decreto

Bandi per l'emergenza abitativa

I tre Enti Capofila degli Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate, nel mese di settembre hanno pubblicato dei Bandi per contrastare l'emergenza abitativa nel territorio della provincia di Lecco.

I Bandi fanno riferimento alla Delibera di Regione Lombardia 6465 del 10 aprile 2017 emanata per promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni, abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

Nel territorio della provincia di Lecco, gli ambiti territoriali, hanno scelto tre misure sulle 5 previste dalla DGR.

Per le famiglie che versano in condizione di morosità incolpevole ridotta e non abbiano uno sfratto in corso (misura 2), hanno aderito a questa misura tutti e tre gli Ambiti Distrettuali.

La misura è rivolta a nuclei familiari in locazione sul libero mercato o in alloggi definiti servizi abitativi sociali.

Non potrà invece essere riferita ad alloggi definiti servizi abitativi pubblici, ad eccezione di quelli a canone moderato.

Possono presentare domanda chi possiede i seguenti requisiti:



- cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno;
- residenza nel Comune di riferimento;
- residenza nella Regione Lombardia da almeno 5 anni di almeno un componente del nucleo familiare;
- reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad euro 15.000,00
- avere una morosità per solo canoni di locazione accertata in fase iniziale non superiore ad € 3.000,00
- non essere sottoposti a procedure per il rilascio dell'abitazione;
- essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e risiedere nell'alloggio da almeno un anno;
- essere titolare di un contratto di tipo privato (sono escluse le assegnazioni in alloggi definiti servizi abitativi pubblici ad eccezione di quelli a canone moderato);
- essere titolare di un contratto di locazione il cui canone annuo non sia superiore ad € 8.500,00;
- non essere titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella Regione Lombardia di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, così come parametrato dall'art. 8, lettera g) del Regolamento Regionale n. 1 del 10/02/2004 che disciplina l'accesso/permanenza agli alloggi ERP;
- non essere titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Per le famiglie colpite da pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, il cui alloggio di proprietà risulta essere stato già messo all'asta (misura 3), ha aderito a questa misura l'ambito distrettuale di Lecco.

L'erogazione dei contributi è finalizzata all'avvio di una nuova locazione nell'ambito del territorio regionale ed è subordinata alla disponibilità delle risorse attribuite a questa misura che sono state quantificate in € 26.000,00 per tutti i comuni dell'Ambito territoriale di Lecco.

Possono presentare domanda chi possiede i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno;
- residenza in uno Comuni di riferimento;
- residenza nella Regione Lombardia da almeno 5 anni di almeno un componente del nucleo familiare;
- reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a euro 26.000,00;
- non essere titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di altro immobile sito sul territorio nazionale fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, così come parametrato dall'art. 8, lettera g) del Regolamento Regionale n. 1 del 10/02/2004 che disciplina l'accesso/permanenza agli alloggi ERP.

Per le famiglie che devono mantenere l'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da una pensione (misura 4), hanno aderito a questa misura gli ambiti distrettuali di Bellano e Merate.

Possono presentare domanda chi possiede i seguenti requisiti:

- Residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare.
- Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione.
- Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia.
- ISEE ordinario max fino a € 15.000,00.
- Sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Le richieste di contributo, per le misure, dovranno pervenire al Comune di residenza nei mesi tra ottobre e novembre 2017 che poi le trasmetterà agli Ambiti Distrettuali per la predisposizione della graduatoria.

[Visualizza](#) il bando per l'Ambito di Bellano

[Visualizza](#) i bandi [misura 2](#) e [misura 3](#) per l'Ambito di Lecco

[Visualizza](#) il bando per l'Ambito di Merate

[Torna al sommario](#)

PROVINCIALE

Interventi a sostegno dei Comuni per lo svantaggio sociale

La Provincia di Lecco ha stanziato circa 85.000 euro a favore dei Comuni del territorio per promuovere interventi a sostegno dello svantaggio sociale.

Sono stati, infatti, finanziati ulteriori 50.000 euro, oltre a quelli già assegnati ad aprile 2017, a favore delle Borse Sociali Lavoro 2017, gestite in collaborazione con i Comuni, per favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di svantaggio sociale.

E' stata confermata per il 2017 anche l'adesione al Protocollo d'Intesa con il Fondo Carla Zanetti e l'Associazione l'Altra metà del Cielo Telefono Donna di Merate per l'attuazione del Progetto Un Rifugio per Dafne: dall'Accoglienza all'Autonomia, finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità, per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

Inoltre sono state integrate per circa 35.000 euro le risorse economiche già stanziate a favore dei Comuni per il servizio di trasporto scolastico degli alunni disabili frequentanti gli istituti scolastici superiori, garantendo così il rimborso totale della spesa sostenuta dai Comuni. Con l'assegnazione dei rimborsi ai Comuni per il trasporto scolastico la Provincia ha completato il sostegno per l'anno scolastico 2016-2017 per i servizi di supporto all'integrazione scolastica degli alunni disabili, garantendo complessivamente una spesa di circa 750.000 euro.

Con l'anno scolastico 2017-2018, in base alla riforma regionale, la competenza di questi servizi è passata a Regione Lombardia che ha delegato ai Comuni in forma singola o associata il servizio di assistenza educativa scolastica e il servizio trasporto scolastico, mentre ha attribuito alle Agenzie per la Tutela della Salute (ATS) il servizio di assistenza per i disabili sensoriali.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Manifesta 2017

Manifesta 2017, la rassegna del sociale in provincia di Lecco, evento organizzato da So. Le. Vol. - Centro di Servizi per il Volontariato, Provincia di Lecco e Consorzio Consolida e in co-organizzazione con il Comune di Lecco, si terrà nel week-end dal 7 all'8 ottobre.

Quest'anno la kermesse del sociale cambia data e location: sabato 7 sono in programma gli eventi istituzionali, convegni di approfondimento e la Conferenza del Terzo Settore che quest'anno ha come titolo "Cittadini, trasformazioni sociali e riforme: dialoghi con la politica e le istituzioni".

Domenica 8 ottobre, presso Piazza Cermenati e Piazza XX Settembre saranno presenti gli stand degli enti non profit con iniziative e animazioni rivolte a tutta la cittadinanza.

Il tema scelto per il 2017 è "Ricostruiamoci!" e l'obiettivo di Manifesta 2017 è quello di sostenere percorsi utili a ricostruire e rafforzare le relazioni all'interno della comunità; la fiducia all'interno della comunità, il ruolo attivo del cittadino quale attore del cambiamento, tutti questi sono fattori propedeutici alla costruzione del nuovo welfare.

Ricostruire processi di apertura, per mediare e agevolare comprensione, confronto e solidarietà.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Contributo per acquisto parrucca

Regione Lombardia, con Decreto n. 9906 dell'08.08.2017, prosegue nelle azioni per migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica chemioterapica.

L'ASST di Lecco prevede l'erogazione di un contributo economico, fino ad un massimo di € 150,00, per l'acquisto di una parrucca alle persone con alopecia da chemioterapia.

Nel caso il costo di acquisto sia inferiore o pari ad euro 150,00 il contributo erogabile sarà pari al costo di acquisto.

Il contributo potrà essere riconosciuto per acquisti effettuati dall'1 gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Bando Conciliazione 2017

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, dopo l'approvazione da parte della Cabina di Regia Regionale del Piano Territoriale di Conciliazione Vita-Lavoro 2017-18, in qualità di Ente Capofila dell'Alleanza Locale di Conciliazione Vita-Lavoro del Distretto di Lecco, pubblica il seguente Bando Pubblico per la concessione di voucher sociali per

l'acquisto, fino ad esaurimento fondi, di servizi aggiuntivi territoriali pubblici o privati rivolti alla cura di minori, anziani e disabili.

Le risorse messe a disposizione del Bando sono € 94.000,00 per l'intero Distretto e divise nei tre seguenti ambiti:

- Bellano € 14.795,00
- Lecco € 45.957,00
- Merate € 33.248,00

Il richiedente dovrà avere i seguenti requisiti:

- deve essere lavoratore dipendente di un'azienda o lavoratore autonomo, con sede operativa nel territorio provinciale di Lecco (Distretto di Lecco), oppure essere residente nel medesimo territorio;

- deve avere nel proprio nucleo familiare il minore per il quale richiede il contributo o essere famiglia affidataria a tempo pieno;

- deve avere un rapporto di parentela entro il terzo grado con l'anziano o la persona con disabilità per il quale richiede il contributo.

Il valore economico del voucher sociale viene definito in base alla spesa complessiva sostenuta dalla famiglia, pari al 20% della spesa effettuata e certificata, fino ad un massimo complessivo di € 400,00 a domanda e l'erogazione del voucher sociale prevede una spesa a carico dell'utente a seguito della fruizione di un servizio, che deve essere certificata tramite pezze giustificative.

Le domande vanno presentate dal 4 settembre al 15 dicembre 2017 allegando i seguenti documenti:

- copia del documento d'identità e del codice fiscale;
- pezze giustificative dei servizi usufruiti dopo la presentazione della domanda.

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, in collaborazione con gli Uffici di Piano di Bellano, Lecco e Merate, verificherà la presenza dei requisiti di ammissibilità, nonché la completezza della domanda.

[Visualizza](#) il Bando

Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale - ambito di Bellano

La Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, nel rispetto della DGR n. 6974 del 31 luglio 2017, ha pubblicato un avviso di assegnazione di contributo a carico del Fondo Sociale Regionale, anno 2017.

L'Ambito territoriale di Bellano ha a disposizione una cifra complessiva di € 237.790,00.

Il contributo è destinato ai servizi socio-assistenziali già funzionanti e consolidati per contribuire alla riduzione/contenimento delle rette.

Non sono ammesse al finanziamento le Unità d'Offerta che hanno iniziato l'attività nel 2017.

Molti degli interventi previsti nell'Area Comune del Piano di Zona Unitario 2015-2017 del Distretto di Lecco riguardano aree di welfare che sono da sempre oggetto del Fondo Sociale Regionale e per questo motivo gli Uffici di Piano si sono confrontati per definire congiuntamente la stesura dei criteri di utilizzo del FSR, con l'obiettivo di:

- definire ove possibile strategie ed interventi comuni;
- prevedere interventi mirati specifici per i distretti, salvaguardando le peculiarità territoriali, ma sempre sulla base di una condivisione comune degli obiettivi generali, con particolare attenzione all'uniformità di accesso per i cittadini.

L'Avviso pubblico, pur essendo stato elaborato in base alle specifiche esigenze dell'Ambito di Bellano, sono da considerarsi quale sintesi di un confronto con gli altri due Ambiti, ed espressione di una condivisione dei principi generali a tutela dei cittadini e della comunità.

I servizi/interventi per i quali è possibile inoltrare istanze di contributo per l'anno 2017 sono:

Area minori e famiglia:

- Affidato familiare - interventi per tutela minori: l'avviso propone di imputare sul FSR la spesa prevista relativa al Buono Sociale erogato alle famiglie affidatarie e una quota aggiuntiva per il rimborso delle spese sostenute dai Comuni a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

- Assistenza domiciliare minori: l'avviso propone il contributo nella percentuale massima del 25% della spesa sostenuta dai Comuni, al netto delle entrate derivanti dall'utenza;

- Servizi residenziali per minori: l'avviso propone di erogare alle comunità residenziali un contributo per le giornate di presenza nell'anno di rendicontazione pari a massimo € 3,00/giornata di presenza per gli utenti residenti nel territorio della provincia e massimo € 2,00/giornata di presenza per gli utenti non residenti;

- Centri Ricreativi Diurni (CRD): l'avviso propone di erogare il contributo nella percentuale massima del 20% della spesa sostenuta, al netto delle entrate derivanti dall'utenza, senza superare i €1.500,00 di contributo.



Area disabili:

- Assistenza domiciliare disabili (SADH): l'avviso propone il contributo nella percentuale massima del 20% della spesa sostenuta dai Comuni, al netto delle entrate derivanti dall'utenza;
- Comunità Alloggio: l'avviso propone di erogare alle comunità alloggio un contributo per le giornate di presenza; nell'anno di rendicontazione pari a massimo € 3,00/giornata di presenza per gli utenti residenti nel territorio della provincia e massimo € 2,00/giornata di presenza per gli utenti non residenti;

Area anziani:

- Assistenza domiciliare anziani (SAD): l'avviso propone il contributo nella percentuale massima del 20% della spesa sostenuta dai Comuni, al netto delle entrate derivanti dall'utenza;
- Alloggio protetto per anziani: l'avviso propone di erogare agli alloggi protetti un contributo per le giornate di presenza nell'anno di rendicontazione, pari a massimo € 3,00/giornata di presenza per gli utenti residenti nel territorio della provincia e massimo € 2,00/giornata di presenza per gli utenti non residenti.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale - ambito di Lecco

I Servizi sociali d'Ambito del Comune di Lecco, nel rispetto della DGR n. 6974 del 31 luglio 2017, ha pubblicato un avviso di assegnazione di contributo a carico del Fondo Sociale Regionale, anno 2017.

Le risorse assegnate all'Ambito Distrettuale di Lecco sono pari a € 897.719.

Il contributo è finalizzato al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree minori e famiglia, disabili e anziani.

Il contributo è relativo all'anno 2017 e viene erogato sulla base del consuntivo/rendiconto 2016.

Il contributo è destinato ai servizi socio-assistenziali già funzionanti e consolidati per contribuire alla riduzione/contenimento delle rette.

I servizi/interventi per i quali è possibile inoltrare istanze di contributo per l'anno 2017 sono:

Area anziani:

- Servizi di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani

Area disabili:

- Servizio di Assistenza Domiciliare

Area minori:

- Affidi, Affidamento di minori in Comunità o a famiglie (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado);
- Assistenza Domiciliare Minori;
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia;
- Asili Nido, Nido Aziendale, Micro nido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia.

L'ambito Distrettuale di Lecco intende valutare la possibilità di confermare, ove possibile, il sostegno ai servizi per la prima infanzia, quali strumenti prioritari della conciliazione famiglia-lavoro, in attesa di un'analisi approfondita dei dati e dei bisogni territoriali finalizzati a orientare il sistema d'offerta, come previsto dal PdZ unitario.

L'Ufficio di Piano effettuerà controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'ente gestore.

A tale proposito, si rammentano le conseguenze penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, previste a carico di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale - ambito di Merate

L'Azienda Speciale Consortile Retesalute, in ottemperanza a quanto disposto dalle Assemblee dei Sindaci dell'Ambito distrettuale e nel rispetto della DGR n. 6974 del 31 luglio 2017, ha pubblicato un avviso di assegnazione di contributo a carico del Fondo Sociale Regionale, anno 2017.

L'Ambito territoriale di Merate ha a disposizione una cifra complessiva di € 572.567,00.

Il contributo è finalizzato al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree minori e famiglia, disabili e anziani, è relativo all'anno 2017 e viene erogato sulla base del consuntivo/rendiconto 2016.

I servizi/interventi per i quali è possibile inoltrare istanze di contributo per l'anno 2017 sono:

Area anziani:

- servizi di assistenza domiciliare
- alloggio protetto per anziani
- centro diurno anziani

Area disabili:

- servizio di assistenza domiciliare
- centri socio educativi
- servizio di formazione all'autonomia
- comunità alloggio per disabili/comunità socio sanitaria

Area minori:

- affidi: affido di minori in comunità o a famiglie
- assistenza domiciliare minori
- comunità educative, comunità familiare e alloggio per l'autonomia
- asili nido, nido aziendale, micronido, nido famiglia e centri per la prima infanzia
- centro ricreativo diurno minori e centro di aggregazione giovanile
- SFA Minori

L'Ufficio di Piano provvede ad effettuare controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'ente gestore.

Le istanze di contributo anno 2017 per i servizi socio-assistenziali, corredate delle apposite schede di rendicontazione debitamente compilate e sottoscritte, dovranno essere presentate all'Ufficio di Piano di Merate, presso Retesalute entro le ore 12:00 di venerdì 13 ottobre 2017.

[Scarica](#) l'Avviso

[Scarica](#) il modello per la domanda di contributo

Un milione di euro per il Fondo Living Land

Mercoledì 13 settembre, presso la Sala Consiliare della Provincia di Lecco, il Progetto Living Land ha ufficializzato il raggiungimento di un milione di euro per il fondo omonimo e relativo al progetto.

Nato grazie al finanziamento iniziale di circa un milione e mezzo di euro erogato dalla Fondazione Cariplo per un programma triennale, ad oggi Living Land vanta la raccolta di 1.179.019 euro, ricavati grazie alla partecipazione e al sostegno finanziario della comunità locale: a prevalere sono i circa 700.000 euro messi a disposizione dagli enti pubblici (in particolare dai distretti di Lecco, Bellano e Merate) che rappresentano quasi il 60% della somma totale, seguiti dai 131.000 euro offerti da soggetti del terzo settore e dagli oltre 224.000 euro di contributo delle imprese locali occupatesi dell'inserimento dei giovani, del loro orientamento lavorativo e del supporto educativo.

Durante la Conferenza sono stati elencati anche alcuni obiettivi che il progetto ha raggiunto tra cui 1.900 giovani tra i 15 e 29 coinvolti in esperienze prelaborative, lavorative e d'impegno sociale, ha coinvolto 500 persone anziane offrendo compagnia, aiuto nelle faccende quotidiane e ha sperimentato un sistema domotico per permettere alle persone anziane di vivere con maggiore sicurezza nella propria casa.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

2 Bando 2017 della Fondazione Comunitaria del lecchese

E' stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Comunitaria del lecchese (già Fondazione della Provincia di Lecco onlus) il secondo Bando 2017 per l'erogazione di contributi a fronte di progetti di utilità sociale proposti dalle Organizzazioni di volontariato e dal più ampio mondo degli Enti Non profit della Provincia di Lecco.

Sono stati confermati i settori dell'assistenza sociale, della tutela ambientale, della valorizzazione del patrimonio artistico e delle iniziative di promozione della cultura e dell'arte.

La dotazione complessiva del Bando, con risorse proprie della Fondazione e in parte fornite dalla Fondazione Cariplo, è di 400.000 euro, per la copertura sino al 50% del costo dei progetti. L'ammontare minimo e massimo previsto per i singoli progetti varia da 5 a 50 mila euro in funzione dei settori e delle tipologie, come meglio specificato nel regolamento del Bando.

Il termine per la presentazione delle domande, sugli appositi moduli (rilevabili unicamente dal sito Internet: www.fondprovillecco.org) scade il 13 ottobre 2017.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi direttamente alla Fondazione (Piazza Lega Lombarda n.4 Lecco - Villa Locatelli) Tel. 0341/353123, fax 0341/353125 o tramite mail fondazione@fondprovillecco.org.

[Vai](#) al sito della Fondazione per scaricare il Regolamento e la scheda progettuale

REGIONALE

Fondo Sociale Regionale 2017

Regione Lombardia, con DGR n. 6974 del 31 luglio 2017, ha approvato il riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale (FSR) 2017 tra gli Ambiti Territoriali e destinate a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi riguardanti le aree minori e famiglia, disabili e anziani. Per l'anno 2017 il budget delle risorse assegnate è complessivamente di € 54.000.000,00 che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2015-2017.

La ripartizione del FSR avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito Territoriale e comporta, da parte dell'assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS) e i Comuni nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico.

Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali socio-sanitarie e/o socio-economiche) in una logica di integrazione degli interventi.

Le risorse del FSR dovranno essere utilizzate per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti.

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale, le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla DGR n.7287/08 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n.3/08, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE).

Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici struttura presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del FSR e quelli presenti nel gestionale AFAM.

Per il territorio della provincia di Lecco sono state ripartite le seguenti cifre:

- Ambito di Bellano € 237.790,00
- Ambito di Lecco € 897.719,00
- Ambito di Merate € 572.567,00

[Consulta](#) la Delibera

[Scarica](#) le indicazioni operative per la rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma SMAF

Fondo per le politiche della Famiglia

Regione Lombardia, con DGR n. 7064 del 11 settembre 2017, ha modificato e integrato la DGR n. 6715 del 14 giugno 2017 relativa all'utilizzo delle risorse per il sostegno delle famiglie e dei relativi componenti con particolare attenzione alla natalità; le risorse sono relative Fondo per le Politiche della Famiglia.

La Delibera rettifica l'importo assegnato agli ambiti distrettuali del «Fondo per le politiche della famiglia – anno 2016» inserendo una nuova cifra pari a € 1.273.500,00 e destina sempre agli stessi Ambiti € 472.049,44 riferiti al «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2017».

Come elencato nella Delibera n. 6715, le risorse sopra descritte dovranno finanziare le seguenti azioni:

- supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus famiglia, anche avvalendosi delle associazioni familiari;
- attuare il raccordo tra Comuni e la rete dei consultori per la stesura di progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia;
- realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri membri, con attenzione particolare alla natalità.

Le risorse del fondo saranno ripartite tra gli Ambiti da Regione Lombardia per il 60% in parti uguali e per il 40% in proporzione alla popolazione residente nel territorio in base all'ultimo dato ISTAT disponibile.

[Consulta](#) la Delibera

Bonus Famiglia

Regione Lombardia, con DGR n. 6711 del 14 giugno 2017, ha approvato la misura "Bonus Famiglia" inclusa nel programma "Reddito di Autonomia".

L'obiettivo della misura è sostenere le famiglie, in cui la donna è in stato di gravidanza, che si trovano sia in condizione di vulnerabilità, intesa come povertà relativa, sia in particolari condizioni di fragilità sociali, mediante il riconoscimento di un contributo economico a valere sul periodo della gestazione e di prima cura del neonato/figlio adottato.

Possono beneficiarne le famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive che soddisfano i seguenti requisiti:

- residenza continuativa in Lombardia per entrambi i genitori da almeno 5 anni o del solo genitore se famiglia mono genitoriale;
- indicatore ISEE di riferimento non superiore a € 20.000,00;
- condizioni di fragilità specifiche.

Il richiedente presenta la domanda on line su specifica piattaforma regionale web ad accesso riservato alle ATS ed alla rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto.

La competenza dell'istruttoria delle domande è delle ATS che verificano i requisiti e approvano la domanda.

Successivamente Il richiedente si rivolge ai consultori pubblici (ASST) e privati accreditati e a contratto, per la redazione di progetti personalizzati condivisi, comprensivi della sottoscrizione del patto di corresponsabilità. Ai fini della definizione del progetto può essere previsto anche il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e dei Centri aiuto alla vita.

Il progetto prevede due momenti di verifica nel periodo compreso tra la data di validazione della domanda ed il semestre successivo alla data di nascita del neonato.

Non è previsto il progetto personalizzato in caso di adozione.

Il termine per la presentazione della domanda da parte delle famiglie è per il 31 ottobre 2017.

[Consulta](#) la Delibera

Sostegno delle reti territoriali e interistituzionali contro la violenza nei confronti delle donne

Regione Lombardia, con Decreto n. 8601 del 13 luglio 2017, ha approvato le modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Regione Lombardia, tramite questo Decreto, intende avviare un programma biennale (2017/2019) diretto a sostenere le attività e i servizi delle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate con DGR n. 4955 del 21/3/2016 e con d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016 e i cui progetti finanziati scadono il 30 giugno 2017, attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione.

Il programma regionale 2017/2019, attraverso gli accordi di collaborazione con i comuni capifila,

avrà l'obiettivo di:

- Sostenere e stabilizzare le attività delle 18 Reti territoriali i cui programmi in atto scadono il 30 giugno 2017;
- Dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio aderenti alle Reti territoriali antiviolenza;
- Assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- Garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei Centri antiviolenza attivi nelle Reti;
- Potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- Conoscere le caratteristiche principali delle donne che si rivolgono ai centri antiviolenza, e i servizi erogati attraverso l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza, garantendo la riservatezza dei dati delle donne.

Possono presentare la domanda per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione i Comuni che, in qualità di capifila,

coordinano Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate da appositi protocolli d'intesa in corso di validità, e che abbiano già sottoscritto con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r n. 4955 del 21/3/2016 e della d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016 e i cui progetti finanziati scadono il 30 giugno 2017.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio che fanno parte delle Reti territoriali interistituzionale e che sono coinvolti nelle azioni progettuali devono essere promossi dai soggetti di cui all'art.

5/bis della legge 119/2013 e di cui all'art. 3 della legge regionale 11/2012 e devono possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4.

Le risorse stanziate per sostenere il consolidamento e miglioramento delle attività delle 18 Reti territoriali interistituzionali, ammontano complessivamente a € 3.693.786,00.

Il Programma regionale prevede due tipologie di riparto delle risorse:

La tipologia 1 è il sostegno delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza, le risorse previste e ammontanti a complessivamente € 2.847.325,00 dovranno essere destinate da ciascun comune capofila alle seguenti attività:

- governance e attività del Comune capofila;
- attività e servizi dei centri anti violenza;
- attività e servizi delle case rifugio.

La tipologia 2 è l'incremento dei servizi decentrati dei Centri anti violenza e potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e le risorse previste ammontano complessivamente a € 846.461,00. Le reti territoriali potranno destinare le risorse sulla base delle specifiche esigenze territoriali a una o a entrambe le seguenti attività:

- incremento dei servizi decentrati degli sportelli dei Centri anti violenza;
- potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e.

comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali inviano

La domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e la scheda tecnica contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia.

La domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con la Regione Lombardia firmata e corredata di tutti gli allegati deve essere inviata alla Regione Lombardia esclusivamente alla casella PEC redдитodiaautonomia@pec.regione.lombardia.it, entro il 2 ottobre 2017.

[Scarica](#) il Decreto

NAZIONALE

Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA)

Nel mese di settembre sono state ripartite le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2017.

Le risorse totali del Fondo sono pari a € 463,6 milioni di cui 448 milioni ripartiti tra le Regioni e 15 milioni destinati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le risorse sono indirizzate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti.

In particolare, vengono confermate le seguenti aree prioritarie di intervento, riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni:

- l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

Le Regioni dovranno utilizzare le risorse ripartite dal Decreto prioritariamente e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50% per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui le persone affette dal morbo di Alzheimer.

per Regione Lombardia sono state ripartite € 78.728.940 divisi in € 69.583.940 di risorse finanziate dal Fondo e € 9.145.000 sono risorse a carico del bilancio regionale.

[Scarica](#) il Decreto di riparto

Terza conferenza nazionale sulla famiglia

Il 28 e il 29 settembre si è tenuta a Roma la terza Conferenza nazionale sulla famiglia, organizzata dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri col supporto dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia.

Il programma della conferenza prevedeva una plenaria introduttiva nella prima mattinata, cinque gruppi di lavoro in contemporanea nel pomeriggio, coordinati da membri del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia e una plenaria conclusiva la mattina del secondo giorno.

i cinque workshop erano dedicati a:

- Centralità del ruolo delle famiglie come risorse educative
- Crisi demografica e rapporto fra il quadro nazionale e le tendenze internazionali
- L'evoluzione della famiglia fra diritto e società
- Armonizzazione famiglia/lavoro e nuove politiche di welfare
- Proposte e prospettive per un fisco a sostegno delle famiglie.

[Scarica](#) il programma

Nuovo Piano antiviolenza nazionale e nuove Linee Guida per il soccorso e l'assistenza alle donne vittime di violenza

Nel mese di settembre, il Dipartimento per le Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato, presso la Cabina di regia dell'Osservatorio contro la violenza sessuale e di genere, le bozze del nuovo Piano nazionale antiviolenza e la proposta di Linee guida per le aziende sanitarie e ospedaliere per il soccorso e l'assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza.

Le linee strategiche del nuovo Piano, che avrà durata triennale, sono il frutto di un percorso di confronto e riflessione avviato dal mese di febbraio dal Dipartimento Pari Opportunità con le altre Amministrazioni centrali coinvolte, le Regioni e i Comuni, le associazioni impegnate sul tema della violenza e gli enti pubblici di ricerca.

Per garantire la massima aderenza alla Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel giugno del 2013, la bozza del Piano prevede una articolazione strutturata secondo tre linee di intervento: 1) prevenire la violenza (attraverso piani educativi e di comunicazione, oltre che di formazione di operatori del settore pubblico e privato); 2) proteggere e sostenere le vittime (attraverso le reti territoriali antiviolenza); 3) perseguire e punire (in sinergia con soggetti istituzionali quali il Ministero dell'Interno, della Difesa, della Giustizia, il Csm, i tribunali penali, civili e minorili).

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

Focus Zone:

La Babele dell'assistenza domiciliare in Italia

A luglio 2017 è stata pubblicata l'indagine La Babele dell'assistenza domiciliare in Italia: chi la fa, come si fa, promossa da Italia Longeva, la Rete Nazionale di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva, istituita dal Ministero della Salute con la Regione Marche e l'IRCCS INRCA.

La ricerca nasce dall'esigenza di conoscere lo stato dell'arte dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) in Italia e di delineare i modelli organizzativi presenti nelle diverse Regioni.

Dal punto di vista metodologico, l'indagine ha investito 12 Aziende Sanitarie Locali, selezionate nell'ambito di undici Regioni italiane, equamente bilanciate tra Nord e Centro-Sud. Esse identificano un bacino di utenza pari a 10,5 milioni di abitanti, e offrono quindi servizi sanitari territoriali a circa un quinto (17%) della popolazione italiana. Con i dodici responsabili dell'ADI, coinvolti in rappresentanza delle relative ASL, è stata condotta un'intervista semi-strutturata, allo scopo di acquisire informazioni sulla struttura e il funzionamento del servizio. Ed è stato somministrato un questionario, per rilevare i dati di carattere quantitativo.

L'analisi di contesto da cui parte l'indagine è quella ben nota del progressivo invecchiamento della popolazione italiana, definito dall'ISTAT certo e intenso, che porterà il nostro Paese nel 2045-2050 al 34% di residenti ultra65enni. Nonostante si stimi tra gli anziani un incremento del numero di anni vissuti senza limitazioni funzionali, in termini assoluti il numero di cittadini con disabilità appare significativo e in aumento, interessando prevalentemente la popolazione anziana. Ciò comporta l'esigenza di spostare progressivamente il baricentro dei sistemi sanitari dall'ospedale al territorio, ponendo attenzione al mantenimento di un'adeguata qualità della

vita. E questo ancor più in conseguenza dei cambiamenti che investono la struttura familiare, su cui da sempre ha poggiato il nostro sistema di welfare.

A livello nazionale fruiscono dell'ADI (anno 2014) lo 0,6% dei residenti, con un'ampia variabilità regionale: dallo 0,1% di Calabria e Valle d'Aosta, all'1,1% e all'1,2% rispettivamente di Emilia Romagna e P.A. di Trento.

L'87% degli utenti ADI sono anziani, con un tasso del 2,3% di assistiti anziani sul totale della popolazione anziana: dagli 0,3 e 0,4 assistiti ogni 100 residenti di 65 anni e più di Calabria e Valle d'Aosta, ai 4,1 e 4,2 rispettivamente di P.A. di Trento ed Emilia Romagna.

Dal 2014 al 2016 il tasso di anziani presi in carico dall'ADI è salito dal 2,3% al 2,8% della popolazione anziana totale, ma anche in questo caso con estrema variabilità territoriale. In alcune Regioni, quali il Piemonte o la Valle d'Aosta, non viene registrato alcun incremento; in altre, quali il Friuli Venezia Giulia o la Puglia, si arriva quasi a raddoppiare il tasso di anziani assistiti; in altre ancora, come il Lazio e la Basilicata, in controtendenza si riduce il tasso di anziani assistiti.

[Scarica](#) l'indagine

Rapporto "Promuovere il welfare per uno sviluppo inclusivo"

La CISL nazionale ha pubblicato un Rapporto che illustra le pratiche di contrattazione locale messe in opera nel 2016, ed i conseguenti accordi locali siglati intitolato "Promuovere il welfare per uno sviluppo inclusivo".

Tramite i dati inseriti nel Rapporto, la CISL intende:

- Individuare il welfare non come un onere a fondo perduto, ma come un investimento, un insieme di reti indispensabili per garantire sviluppo e assicurare coesione sociale.
- Muovere verso politiche preventive a capacitanti, e non solo riparative;
- Assumere il contrasto alle disuguaglianze come fattore e volano di crescita, anche economica;
- Lanciare una nuova fase costituente del sociale per risolvere i nodi aperti, che tenga conto di due processi in atto nel welfare italiano: la "territorializzazione" (con un crescente ruolo dei governi locali e dei soggetti attivi nelle comunità), e la "pluralizzazione" (mix di attori e di forme di intervento);
- Intendere la contrattazione locale anche come ricerca di nuove forme di dialogo sociale e di rafforzamento della prossimità (tra utenti e servizi, tra governi e soggetti sociali, tra forme di rappresentanza e cittadini).

Nel Rapporto è dedicato un focus specifico ai contenuti degli accordi locali che hanno interessato il contrasto alla povertà, che è stato oggetto del 47,1% delle intese, e rispetto al quale sono evidenziate alcune attenzioni:

- l'introduzione del REI, indubbiamente influenzato dalle proposte per il Reis, messe a punto dall'Alleanza nazionale contro la povertà, alla quale la Cisl aderisce. Con l'esigenza di dialoghi a livello regionale che mirino a far crescere le interazioni col REI delle misure delle Regioni, come è accaduto (anche in esito alla negoziazione locale) rispetto al SIA in Friuli Venezia Giulia e Puglia.
- L'esigenza di incentivare l'integrazione delle diverse misure contro la povertà;
- La necessità di potenziare l'infrastruttura dei servizi locali, preconditione di ogni politica efficace;
- Favorire l'interazione tra risorse pubbliche e private.

[Scarica](#) il Rapporto

Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

[Torna al sommario](#)

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; info.ops@provincia.lecco.it

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)